



## **NOTIZIARIO DELLA STRUTTURA REGIONALE DEL PIEMONTE**

Anno XIV, n. 38 (20 luglio 2016)

### **Sommario**

**Parere del CSPI sul Regolamento del concorso a dirigente scolastico**

**Contrattazione regionale Area V**

**Antincendio nella scuola: il D.M. 12-05-2016: Prescrizioni per l'attuazione delle vigenti normative di prevenzione degli incendi**

### **PARERE DEL CSPI SUL REGOLAMENTO DEL CONCORSO A DIRIGENTE SCOLASTICO**

Si è tenuta il 13 luglio presso il MIUR la seduta plenaria del CSPI per esprimere il parere sullo schema di regolamento relativo al concorso per l'accesso alla dirigenza della scuola.

La bozza del parere redatta dalla Commissione Personale e concordata con l'ufficio di presidenza è stata oggetto dell'analisi da parte del Consiglio che ha esaminato le modifiche al Regolamento, votando in due fasi distinte, prima il testo dell'articolato e successivamente l'allegata tabella di valutazione dei titoli culturali, di servizio e professionali.

L'ANP ha ribadito, nel corso della seduta, di non condividere la scelta di rinunciare all'effettuazione di una prova di verifica del possesso, da parte dei candidati, di requisiti attitudinali adeguati all'esercizio della professione, verifica resa sempre più necessaria dalla complessità del ruolo e dal livello delle responsabilità in capo alla figura dirigenziale della scuola.

Tale posizione è stata condivisa anche da altri consiglieri ma si è comunque dovuto prendere atto dell'asserita impossibilità dell'Amministrazione di dar corso ad una diversa modalità concorsuale.

Dopo l'esame del testo dell'articolato, votato all'unanimità, e considerata l'urgenza di procedere all'indizione del Concorso al fine di contenere l'elevato numero di posti vacanti e l'eccessivo conseguente ricorso all'istituto della reggenza, si è passati all'esame delle allegatte tabelle di valutazione dei titoli.

L'ANP ha constatato e quindi contrastato l'assurda posizione della proposta, votata poi a maggioranza dai consiglieri, con la sola contrarietà di tre voti, due dei quali degli eletti ANP, che vede attribuire punteggi differenziati per gli stessi incarichi di collaborazione con il dirigente, a seconda del tempo in cui si sono svolte le relative funzioni. Secondo tale proposta i docenti che hanno svolto la funzione di "vicepreside" fino all'anno 2014-15 avrebbero diritto ad un punteggio più elevato nei titoli, poiché il loro servizio sarebbe stato più "rilevante" rispetto ai collaboratori del dirigente nominati nel corso di quest'anno scolastico a norma dell'art. 1 comma 83 della legge 107. Attribuire diverso valore alle funzioni assegnate ai collaboratori nominati quest'anno dal dirigente nell'ambito del 10 per cento previsto dalla legge 107 non può essere compito di un regolamento di concorso.

Sarebbe una ingiusta differenziazione che tradisce la volontà di penalizzare i docenti individuati dal dirigente per la collaborazione rispetto a quelli storicamente espressione di un voto collegiale (fino all'autonomia e alla dirigenza) rispetto a quelli nominati successivamente come "collaboratori vicari".

Questa decisione disconosce il fatto che i diversi compiti organizzativi e gestionali assegnati dal dirigente ai docenti rientrano tutti nella piena espressione della funzione di collaboratore.

A nostro avviso una valutazione diversa deriva da una presa di posizione ideologica tutta rivolta al passato.

### **CONTRATTAZIONE REGIONALE AREA V**

Il giorno 13 luglio si è svolta presso l'USR-Piemonte una riunione tra l'Amministrazione e i Sindacati di comparto dell'Area V per discutere il tema della contrattazione regionale Area V.

Il Direttore regionale ha comunicato l'entità del fondo relativo agli aa ss. 2014/2015 e 2015/2016 che sono così suddivisi (*chi non avesse interesse ai calcoli può andare direttamente all'ultima tabella, colonne gialle*):

<b>FONDO REGIONALE PER IL PIEMONTE a.s.'14/15</b>			
Fondo regionale	8.185.456,2 1	85% per Posizione	6 9 9 9 2 8 0 0 1 1
da incarichi aggiuntivi	5.459,93	15% per Risultato	2 3 5 1 6 7 0 6
residuo anno precedente	43.530,93		
<b>TOTALE FONDO</b>	<b>8.234.447,0 7</b>		

<b>DATI ORGANICO</b>							
FASCE	DS PER FASCE	DS IN SERVIZI O SCUOLA	PRESIDI INCARICATI	REGGENZE	DS ESTERO	DS IN P.P.S.	DS TITOLARI
1^	4	0	0	4			0
2^	94	66	2	26			66
3^	226	177	1	48			178
4^	272	237	0	35		1	238

FISSO					1	1	1
TOTALI	596	480	3	113	1	2	483

**CALCOLO RISORSE PER RETRIBUZIONE DI POSIZIONE**

	A) 85% FONDO	B) POSIZIONE PARTE VAR. 3556,67*483	C) Differenza (A-B)	D) Quota Media c)/596	E) TOTALE Posiz. Parte Var. D)*483	F) Diff. per Risultato A)-B)-E)	
3.556,67	6.999.280,01	1.717.871,61	5.281.408,40	8.861,42	4.271.204,44	1.010.203,96	

**CALCOLO RETRIBUZIONE POSIZIONE PARTE VARIABILE**

FASCE	DS IN SERVIZIOO SCUOLA	DS IN P.P.S.	TOTALE DS IN CIR	RETRIBUZIONE POSIZIONE P. VARIABILE	TOTALE SPESA		
1^	0	0	0	3.747,30	-		
2^	60	0	60	5.519,77	331.186,20		
3^	169	1	170	7.550,81	1.283.637,70		
4^	251	1	252	10.541,15	2.656.369,80	ECONOMIA POSIZ. P. VAR.	
TOTALI	480	2	482		4.271.193,70	10,74	

**INDENNITA' RISULTATO**

	A) 15% FONDO	B) ECONOMIA DA POSIZIONE	C) TOTALE PER RISULTATO E REGGENZE	D) TOTALE PER REGGENZE	E) TOTALE PER RISULTATO		
	1.235.167,06	1.010.214,70	2.245.381,76	731.806,82	1.513.574,94		

<b>CALCOLO INTEGRAZIONE RISULTATO PER REGGENZE</b>							
FASCE	DS REGGENZE	80% POSIZ. PARTE VAR.		TOTALE REGGENZE			
1^	4	2.997,84	2.993,55	11.974,20			
2^	26	4.415,82	4.409,50	114.647,00			
3^	48 annualità + 4 spezzoni	6.040,65	6.032,01	301.600,50			
4^	35 annualità + 3 spezzoni	8.432,92	8.432,92 *	303.585,12			
TOTALI	116		* da verificare	731.806,82			

<b>CALCOLO RETRIBUZIONE DI RISULTATO E DI POSIZIONE TOTALE</b>							
FASCE	DS IN SERVIZI O SCUOLA	DS IN P.P.S.	TOTALE DS IN CIR	POSIZIONE PARTE VARIABILI + PARTE FISSA	RISULTATO 25,24%	TOTALE RISULTATO	DIFFERENZA
1^	0	0	0	7.303,97	1.843,52	-	
2^	60	0	60	9.076,44	2.290,89	137.453,61	
3^	169	1	170	11.107,48	2.803,53	476.599,75	
4^	251	1	252	14.097,82	3.558,29	896.689,02	
FISSO		1	1	3.556,67	2.624,06	2.624,06	
TOTALI	480	3	483			1.513.366,44	208,50

Inoltre è stata certificata l'entità del Fondo 2015/2016 che ammonta a € 9.828.250,49 per Posizione e Risultato (sempre suddivisa in 85% e 15%), a cui andranno aggiunti € 1.910.316,36 per la valutazione, somma che andrà ad incrementare la parte relativa al Risultato. La contrattazione deve ora definire la consistenza delle fasce ed il loro ammontare.

Finalmente si nota un certo aumento delle risorse a disposizione!

Ricordiamo che con la Nota 7610 l'Amministrazione ha pubblicato i punteggi relativi alla complessità delle ISA per l'a.s. 2015/2016

Per gli anni precedenti si resta in attesa della registrazione degli atti unilaterali prodotti dall'Amministrazione.

Dal prossimo anno la quota relativa al Risultato sarà definita sulla base dell'esito della valutazione, probabilmente suddivisa in quattro livelli in funzione del raggiungimento degli obiettivi associati all'incarico. Pertanto, i nuovi contratti definiranno tre livelli di obiettivi: quelli più generali definiti a livello nazionale dal MIUR, quelli relativi al contenuto del RAV e fissati nel PdM da ciascuna scuola e, infine, quelli locali definiti dalla Direzione Regionale. Questi ultimi saranno probabilmente limitati ad uno unico legato alle azioni di miglioramento della formazione e all'aggiornamento dei docenti.

I nuovi contratti saranno già stilati seguendo questa procedura, mentre quelli non in scadenza dovranno essere integrati con queste aggiunte.

I movimenti dovrebbero essere pubblicati il giorno 15 luglio e le firme dei contratti (nuovi e integrazioni) saranno richieste dopo il visto di conformità.

Il Direttore ha voluto precisare che l'azione di controllo dei sette Nuclei ispettivi che opereranno nella regione sarà sviluppata non già in un'ottica di mero controllo ma sarà volta al fine di ottenere un miglioramento del servizio, in generale e nello specifico di ciascuna ISA. Si mirerà, quindi, alla valorizzazione e al miglioramento della qualità del lavoro, se necessario anche mediante una rimodulazione degli obiettivi.

Ricordiamo che i Nuclei di Valutazione saranno formati da un Dirigente Tecnico o Dirigente Scolastico o Dirigente Amministrativo in funzione di coordinatore e da due esperti in materia di organizzazione e valutazione e, comunque, deve essere prevista la presenza di un Dirigente Scolastico. Maggiori informazioni si possono avere consultando il sito <http://www.istruzione.it/snv/index.shtml>, e in particolare [http://www.istruzione.it/snv/allegati/2016/06\\_luglio/Direttiva\\_Valutazione\\_Dirigenti.pdf](http://www.istruzione.it/snv/allegati/2016/06_luglio/Direttiva_Valutazione_Dirigenti.pdf).

Come è stato spiegato dal collega Damiano Previtali in più di una occasione, il MIUR ha predisposto un sistema automatico di controllo delle incoerenze tra quanto descritto nel RAV e quanto definito nel PdM. Queste informazioni, unitamente alle risultanze legate ad altri indicatori, saranno l'oggetto del lavoro dei Nuclei di valutazione.

A margine dell'incontro, il Direttore ha voluto affrontare la questione sollevata dal ricorso presentato da alcune famiglie in merito alla "*possibilità di consumare cibi propri all'interno delle mense scolastiche di scuole elementari e medie in regime di tempo pieno*" (causa BELLORO / MIUR – COMUNE DI TORINO). In breve vale ricordare che la pronuncia della Corte si riferisce ai soli ricorrenti e non vale per l'intera comunità. Inoltre, della questione sono state interessate le altre parti coinvolte, tra cui la ASL-TO1 e l'Avvocatura dello Stato. Tutte le informazioni relative saranno quanto prima inviate alle scuole della Regione. Vedi in proposito la nota USR prot. 7840 del 15/07/2016.

---

## **ANTINCENDIO NELLA SCUOLA: IL D.M. 12-05-2016**

### **Prescrizioni per l'attuazione delle vigenti normative di prevenzione degli incendi**

Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n° 121 del 25 maggio 2016 il decreto ministeriale del 12 maggio 2016 è stato presentato dai giornali come il decreto che avvia il **piano per l'adeguamento delle scuole alle norme di prevenzione e protezione dagli incendi**.

In realtà il messaggio recepito dagli operatori del settore è quello della **solita deroga** riguardante il mancato adempimento di quanto prescritto dalla normativa vigente, per giunta ormai obsoleta, **riguardante l'adeguamento degli edifici scolastici alla normativa antincendio**.

Anzi, più che una deroga, il decreto in oggetto pare essere una sorta di 'condono' che finisce con l'imporre alle 'scuole'<sup>1</sup> gli adeguamenti prescritti dalla vecchia regola tecnica del 26-08-1992, già in atto da tale data e che quindi sono presumibilmente già stati in buona parte realizzati.

---

<sup>1</sup> Leggasi 'Enti proprietari' degli edifici scolastici, e non certo i 'Dirigenti scolastici' che non hanno né le competenze decisionali né il portafoglio per gestire le opere di adeguamento.

Infatti le **prescrizioni** che dovranno essere ottemperate secondo delle **scadenze differenziate** (una il 26 agosto 2016 e l'altra il 26 novembre 2016) sono così vicine alla data dell'entrata in vigore del Decreto del 12 maggio 2016, da far pensare al finto miracolo nel constatare che entro tali scadenze tutte le scuole, o quasi, alla fin fine sono effettivamente dotate di un numero sufficiente di estintori portatili, di impianti elettrici a norma, di interruttore generale con comando di sgancio a distanza, di un sistema di allarme da attivare in caso di pericolo, di segnaletica di sicurezza, di un registro dei controlli periodici, del piano di emergenza, e, insomma, degli accorgimenti per l'esercizio in sicurezza dell'attività prescritti dal punto 12 del già citato Decreto 26 agosto 1992.

Si riassumono brevemente le scadenze differenziate entro le quali tutti gli istituti dovranno provvedere a mettere in atto gli adempimenti previsti dal vecchio D.M. del 26 agosto 1992.

Entro tre mesi dall'entrata in vigore del decreto appena pubblicato (26 agosto 2016), nelle scuole esistenti devono essere attuate le misure di cui ai punti 7.0-8-9.2-10-12 del [DM 26 agosto 1992](#). In altre parole gli Enti proprietari degli edifici scolastici devono:

- adeguare l'impianto elettrico ai criteri stabiliti dalla Legge 86/1968,
- dotarsi di un sistema di allarme in grado di avvertire gli alunni ed il personale presenti in caso di pericolo,
- installare gli estintori portatili,
- applicare la segnaletica di sicurezza,
- effettuare controlli periodici degli impianti e dei presidi installati. (n.d.r.: a carico delle scuole vi è l'effettuazione della sorveglianza periodica degli impianti e dei presidi installati).

Entro sei mesi (26 ottobre 2016) nelle scuole già esistenti al momento dell'entrata in vigore del [DM 18 dicembre 1975](#) devono essere attuati i punti 2.4-3.1-5-6.1-6.2-6.3.0-6.4-6.5-6.6-7.1-9.1-9.3, quindi:

- separazione dei locali adibiti all'attività scolastica da quelli a uso diverso,
- utilizzazione di materiali con una resistenza al fuoco adatta in base agli ambienti, come stabilito dal [DM 26 giugno 1984](#),
- regolazione della larghezza delle uscite per ogni piano e l'affollamento massimo consentito per aula,
- definizione degli spazi adibiti alle esercitazioni, a deposito, alle attività parascolastiche (auditorium, aule magne), ad autorimesse e ai servizi logistici,
- adeguamento degli impianti di produzione del calore,
- dotazione di idranti e impianti fissi di rilevazione e estinzione degli incendi.

Dopo gli adeguamenti, e comunque non oltre il 31 dicembre 2016, l'Ente proprietario dovrà presentare la Segnalazione certificata di inizio attività (Scia).

Per quegli edifici scolastici e locali adibiti a scuole esistenti che siano in possesso del certificato di prevenzione incendi, in corso di validità, o sia stata presentata la segnalazione certificata di inizio attività (art. 1 comma 4 del DM 12/5/2016), vige, invece, l'esenzione dall'obbligo di adeguamento

Gli edifici scolastici che potranno beneficiare di tale esenzione, in base ai dati comunicati dal MIUR nella presentazione dell'Anagrafe Edilizia Scolastica dello scorso 7 agosto 2015, sono all'incirca il 25% dell'intero patrimonio.

In realtà anche gli edifici scolastici che rientrano nel rimanente 75% ha negli anni fruito delle opere di adeguamento al D.M. 26 agosto 1992, effettuate dagli Enti proprietari, magari in più tempi.

Di rimando i Dirigenti scolastici hanno nel tempo predisposto il Piano di Emergenza, il Registro delle Verifiche periodiche dei dispositivi di protezione contro l'incendio e, forse non tutti, la Valutazione del Rischio Incendio, da allegare al Documento di Valutazione del Rischio.

Alla luce di questi ragionamenti, la reale portata del D.M. 12 maggio 2015 inizia ad apparire più chiara e meno allarmante.

Per quanto riguarda gli edifici scolastici dotati di CPI in corso di validità o per i quali sia stata presentata la SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività), sia l'Ente proprietario che il Dirigente scolastico non dovranno temere degli specifici sopralluoghi ispettivi da parte dei VV.F..

Per tutti gli altri edifici, invece, vi potranno essere dei sopralluoghi ispettivi a partire dal mese di gennaio 2017, a meno che l'Ente proprietario non abbia nel frattempo presentato la SCIA entro il 31-12-2016.

Gli Enti proprietari dovranno quindi darsi da fare per presentare il maggior numero di SCIA, mentre i Dirigenti scolastici dovranno adoperarsi per revisionare, o magari integrare, i loro piani di emergenza, il registro delle verifiche periodiche e la valutazione del rischio incendio. Se quindi i primi sono sicuramente consapevoli del numero di edifici scolastici per i quali devono ancora completare gli adeguamenti alla normativa di prevenzione incendi, i secondi si trovano, invece, di fronte al solito problema: se avranno avuto in consegna un edificio a norma, già dotato di CPI, dormiranno sonni tranquilli con la testa tra due cuscini, se viceversa si trovano nella condizione più sfortunata di avere un edificio non adeguato alla normativa, dovranno stare svegli e continuare a camminare sulle braci ardenti, e si dovranno adoperare per redigere e/o reperire tutta la documentazione prevista dal D.M. del 12 maggio 2016: questa parte meno fortunata di Dirigenti scolastici avrà sicuramente a disposizione un piano di emergenza, avrà nominato e formato gli addetti all'antincendio e all'evacuazione e salvataggio; ma sarà sicuramente meglio riprendere in mano il piano di emergenza e il piano della formazione, per verificare che sia tutto effettivamente aggiornato; inoltre tutti avranno adottato un Registro delle verifiche periodiche, ma in questo caso, ricontrollandolo potrebbe saltare agli occhi che non è completo o che nel corso degli anni non è stato compilato in modo puntuale.

Se poi il Dirigente scolastico, quello sfortunato senza il CPI o la SCIA, prende in mano il Documento di Valutazione dei Rischi, si potrebbe accorgere che il RSPP della scuola non gli aveva mai prodotto la valutazione del rischio incendio; per il Dirigente scolastico i punti dolenti potrebbero essere quindi almeno due: la valutazione del rischio incendio e il registro delle verifiche periodiche dei dispositivi di protezione contro l'incendio.

A questi due punti se ne dovrà purtroppo aggiungere un terzo per il quale il D.S. non è direttamente responsabile: il riferimento è alla solita difficoltà di comunicazione e di scambio di informazioni con l'Ente proprietario.

Il recepimento del D.M. del 12 maggio 2016 da parte dei Dirigenti scolastici comporterà pertanto la necessità di muovere subito il primo passo chiedendo all'Ente proprietario l'invio di una relazione che informi in modo ufficiale il D.S. sullo stato di avanzamento dell'iter per l'ottenimento del CPI o per la presentazione della SCIA. Il secondo passo dovrà poi essere quello di chiedere, sempre all'E.P., una copia dell'esame progetto approvato dai VV.F., corredato delle debite informazioni sulle attività non ancora effettuate, in modo che il D.S. possa redigere o aggiornare la valutazione del rischio incendio, con l'ausilio del proprio RSPP.

Nel prossimo articolo verranno trattati i punti seguenti:

- la documentazione, riguardante la prevenzione incendi, che il DS deve richiedere all'E.P.
- la documentazione che il DS deve avere agli atti, per renderla disponibile ai VV.F. in sede di visita ispettiva
- la valutazione del rischio incendio
- il registro delle verifiche periodiche.

**A conclusione** del presente articolo, rimane invece da aggiungere una constatazione amara: con il D.M. del 12 maggio 2016 il legislatore sembra abbia tutta l'intenzione da una parte di semplificare il lavoro ispettivo dei VV.F. e dall'altra di condonare gli interventi di adeguamento ancora da effettuare, relegandoli al rispetto di una regola tecnica obsoleta non aggiornata con l'attuale tecnologia e con le nuove esigenze delle scuole, mentre gli edifici scolastici si troveranno ad avere una sorta di nuova classificazione, di **prima classe** quelli con CPI e SCIA, di **seconda classe** quelli con i lavori di adeguamento già completati e in attesa di verifica della regolarità della SCIA o del rilascio del CPI, di **terza classe** quelli per i quali i lavori di adeguamento non sono stati ancora iniziati o completati: in questo nuovo panorama di statiche conferme, dovranno imparare ad orientarsi gli utenti delle scuole, cioè gli allievi e le loro famiglie, nella scelta dell'Istituzione scolastica o, all'interno di essa, del plesso scolastico per l'iscrizione al prossimo anno scolastico.

---

### CONSULENZA LEGALE E AMMINISTRATIVA

I consueti appuntamenti mensili di consulenza legale gratuita ai soci ANP da parte dell'Avv. Giuseppe PENNISI avverranno nella sede del Liceo Classico M. D'Azeglio, Via Parini 8 – TORINO.

Prenota un appuntamento con lui tramite il collega Carlo COLOMBANO (tel. 389.27.22.366; e-mail: [c.colombano@virgilio.it](mailto:c.colombano@virgilio.it)).

Incontri bimestrali si svolgono anche nelle sedi decentrate di Fossano, Vercelli e Verbania. Prenotare gli incontri tramite i colleghi Paolo CORTESE ([anpcuneo@libero.it](mailto:anpcuneo@libero.it)), Giovanna TAVERNA ([g.taverna@libero.it](mailto:g.taverna@libero.it)) e Santino MONDELLO ([santino.mondello@libero.it](mailto:santino.mondello@libero.it)).

Sul sito [www.anppiemonte.it](http://www.anppiemonte.it) è attivo anche un Forum di consulenza per i dirigenti scolastici e i docenti che intendano porre quesiti o inviare osservazioni sui temi che li interessino. Per parteciparvi occorre inviare una mail a [colombanoc@hotmail.com](mailto:colombanoc@hotmail.com) - Quesiti e relative risposte vengono pubblicati settimanalmente nell'apposita pagina del sito stesso. Ogni dato comunicato viene trattato ai sensi della normativa vigente sulla privacy.

In sede congressuale regionale è stato deciso di offrire a tutti gli associati della Regione una consulenza di carattere amministrativo e sindacale da parte di alcuni colleghi, ai quali tutti (dirigenti scolastici e alte professionalità) potranno rivolgersi per sottoporre i rispettivi problemi e ottenerne pareri e suggerimenti basati sulla conoscenza delle norme e sulla propria esperienza. Riteniamo di fornire così a tutti gli associati un supporto tecnico al loro operare quotidiano. Qui di seguito l'elenco dei colleghi, membri del Consiglio regionale, cui far riferimento:

Davide Babboni, tel. 331.74.61.642, e-mail: [d.babboni@tin.it](mailto:d.babboni@tin.it)

Stefania Barsottini, tel. 339.15.28.307, 011/562.83.94-95, e-mail: [stefania.barsottini@virgilio.it](mailto:stefania.barsottini@virgilio.it)

Mauro Brancaleoni, tel. 0131898035, 3356711501, e-mail [mauro.brancaleoni@istruzione.it](mailto:mauro.brancaleoni@istruzione.it), per questioni riferite alle Alte Professionalità

Claudio Bruzzone, tel. 0143/73.015, 334.64.09.697, e-mail: [claudiobruzzone@libero.it](mailto:claudiobruzzone@libero.it)

Carlo Colombano, tel. 331.34.83.342, 389.27.22.366, e-mail [colombanoc@hotmail.com](mailto:colombanoc@hotmail.com)

Paolo Cortese, tel. 338.70.15.093, e-mail: [paolo.cortese@vallauri.edu](mailto:paolo.cortese@vallauri.edu)

Antonio De Nicola, tel. 320.53.10.626, e-mail: [antonio.denicola@istruzione.it](mailto:antonio.denicola@istruzione.it)

Maria Grazia Gillone, tel. 338.919.58.43, e-mail: [gillomg@alice.it](mailto:gillomg@alice.it),

Giorgio Marino, tel. 347.57.80.166, e-mail: [pavila1@libero.it](mailto:pavila1@libero.it)

Santino Mondello, tel. 349.32.27.953, e-mail: [santino.mondello@libero.it](mailto:santino.mondello@libero.it)

Mario Perrini, tel. 340.77.00.603, 331.74.08.128, e-mail: [marioperrini@libero.it](mailto:marioperrini@libero.it)

Ivan Re, tel. 339.20.43.166, e-mail: [re.ivan@gmail.com](mailto:re.ivan@gmail.com)

Giovanna Taverna, tel. 380.51.73.985, 324.62.19.808, e-mail: [g.taverna@libero.it](mailto:g.taverna@libero.it)

Valeria Valenti, 347.91.00.351, e-mail: [valeria.valenti2@fastwebnet.it](mailto:valeria.valenti2@fastwebnet.it), per questioni di scuola dell'infanzia e primaria

Daniele Vallino, tel. 347 7620919, e-mail: [d.a.g.vallino@gmail.com](mailto:d.a.g.vallino@gmail.com)

Silvia Viscomi, tel. 349.12.23.450, e-mail: [silvia.viscomi@libero.it](mailto:silvia.viscomi@libero.it)

Sede ANP – Struttura regionale del Piemonte: c/o L.S. “Galileo Ferraris”, C.so Montevecchio 67 - 10128 TORINO
---

Tel. 389 2722366; e-mail: <a href="mailto:anppiemonte@virgilio.it">anppiemonte@virgilio.it</a>
--

Il presente <i>Notiziario</i> viene inviato via e-mail a tutti i Dirigenti Scolastici della Regione Piemonte e a chi lo richianda
---

<b>Da esporre all'albo sindacale della scuola ai sensi delle norme vigenti</b>
--